VINCITORI TONCONOGY E BERISSO, SECONDI MOZZI E GESSLER

La Mille Miglia ha reso omaggio a Moglia e Viadana

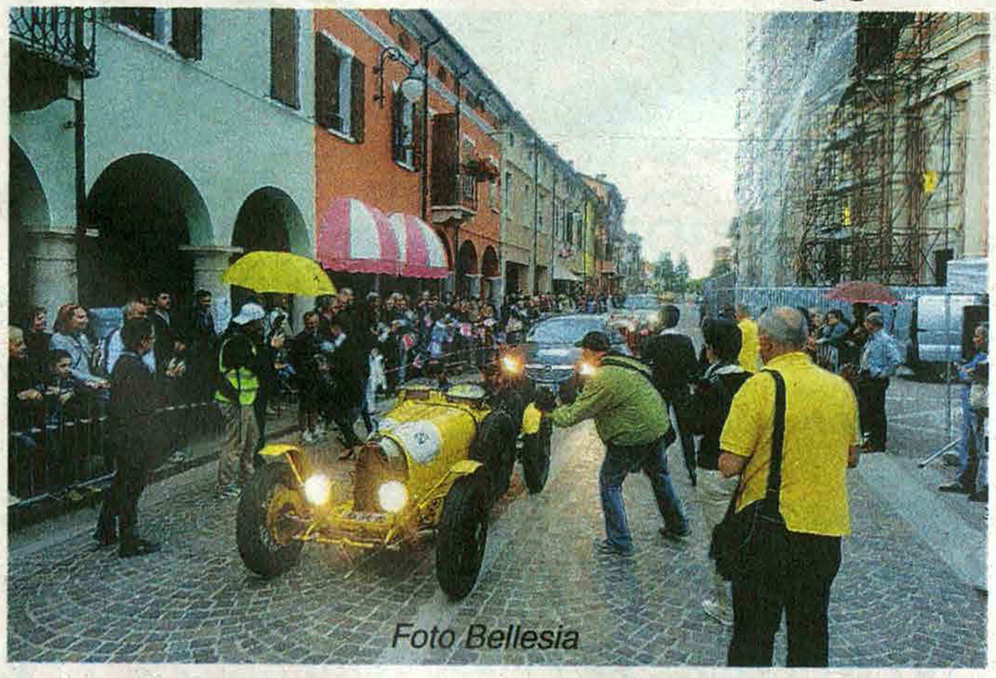


Foto Bellesia

MANTOVA - La Mille Miglia 2013 è stata vinta dalla coppia tutta argentina Juan Tonconogy e Guillermo Berisso su Bugatti secondi il mantovano Mozzi e Gessler. La corsa più bella del mondo non si è dimenticata dei luoghi martoriati dal terremoto, e oltre all'Emilia, ieri pomeriggio ha fatto tappa nel mantovano, e più precisamente a Moglia, forse il comune più colpito dal sisma che un anno fa seminò panico e distruzione nella nostra provincia e in quelle emiliane di Modena e Ferrara.

Pagine 2 e 3

Brillano i piloti mantovani. Festa per i viadanesi Martini-Marzari

Nella 31ª edizione della Mille Miglia i piloti mantovani sono stati tra i protagonisti. **Giordano Mozzi**, navigato da **Mark Gessler**, ha fatto una corsa stupenda, sempre nelle posizioni di testa. **Giancarlo Grossi** è stato bravissimo e costante nelle sue performance. Un plauso spetta certamente anche agli altri equipaggi virgiliani composti da **Renato** e **Alice Reggiani**, da **Fabrizio Rossi** e **Fabio Teti**, da **Fulvio Martini** e **Laura Marzari** (festeggiati nella loro Viadana), dagli esordienti **Giuseppe** e **Francesco Nobis**, e **Saverio Sardini** e **Laura Italiani**, poiché tutti hanno condotto una corsa con forte determinazione.

N° 163. Calorosa accoglienza tra le mura amiche per la coppia viadanese Fulvio Martini e Laura Marzari su Ciatalia 202

N° 74. Giancarlo Grossi con Andrea Cavazzana su Aston Martin Le Mans

La Mille Miglia è argentina

Secondi Mozzi-Gessler sull'esemplare Alfa Romeo 6C 1500

La Mille Miglia 2013 è stata vinta dalla coppia tutta argentina **Juan Tonconogy** e **Guillermo Berisso** su Bugatti, che guida la classifica con 35417 punti al termine delle prove speciali. Una vittoria arrivata dopo un dominio fin dalle prime prove. Al secondo posto la coppia italiana **Giordano Mozzi** e **Mark Gessler** su Alfa Romeo Gran Sport del 1933 distaccati di soli 576 punti. Terzi **Giovanni Moceri** e **Cavalleri Tiberio** su Aston Martin Le Mans del 1933 lo stesso piazzamento dell'edizione 2012.

Anche lo scorso anno la vittoria era andata ad una coppia argentina, quella composta da **Scalise** e **Claramunt**, che guidavano l'Alfa Romeo Gran Sport del 1933 affidata quest'anno a Mozzi-Gessler a questa coppia va riconosciuto il merito di essere sempre stati regolari recuperato nella tappa conclusiva e di aver conquistato un prestigioso secondo posto. Entusiasmante! La 31ª edizione della Mille Miglia di regolarità è stata entusiasmante, difficile e particolarmente impegnativa. La "corsa più bella del mondo" si è riconfermata tale, per successo di partecipazioni da tutti i continenti, per l'eccellente livello agonistico e per il grande coinvolgimento di pubblico, che ovunque lungo il percorso ha fatto da cornice al transito delle auto. Anche questa edizione la gara è stata combattutissima, i migliori specialisti della regolarità mondiale si sono espressi a grandi livelli. La Scuderia virgiliana Classicteam, presieduta da **Corrado Corneliani**, si è riconfermata un team di eccellenza conquistando la "Coppa delle dame" con **Raffaella De Alessandrini** e **Lucia Fanti** su Austin Healey, incidente. Due gli incidenti: dopo quello che venerdì coinvolti la coppia Gandy - Le Bon, uscita di strada a bordo della sua Jaguar, sabato mattina è stata la Bugatti T35A della coppia Takemoto-Takemoto ad essere coinvolta in un incidente.

1° classificato La coppia argentina. Juan Tonconogy e Guillermo Franci Berisso su Bugatti T 40 del 1927

2° classificato Il mantovano Giordano Mozzi (vincitore della edizione 2011) in coppia con Mark Gessler su Alfa Romeo 6C 1500 Gran Sport 1933

La coppia italiana composta da Bruno e Carlo Ferrari su Bugatti T 37 del 1927

Il nostro inviato Attilio Facconi con l'indimenticato pilota belga della Ferrari, Jacky Ickx

PAGINE A CURA DI ATTILIO FACCONI
FOTOGRAFIE DI CRISTIAN CHIODELLI E CATERINA VAGLIANI

COPPA DELLE DAME

Raffaella De Alessandrini e Lucia Fanti su Austin Healey 100/4 BN1 portacolori della Scuderia virgiliana Classicteam Eberhard

ECCO IL PODIO

Pos.	Nr.	Equipaggio	Vettura	Anno
1	49	Tonconogy Juan (AR) Berisso Guillermo F (AR)	Bugatti T 40	1970
2	73	Mozzi Giordano (I) Gessler Mark (I)	Alfa Romeo 6C 1500 Gran Sport	1933
3	83	Moceri Giovanni (I) Cavalleri Tiberio (I)	Aston Martin Le Mans	1933

Tazio Nuvolari in piena azione sull'Alfa Romeo 8C 2300 della Scuderia Ferrari

LA STORIA - VII Coppa delle Mille Miglia: il campione mantovano concede il bis

Edizione 1933: Tazio Nuvolari vince per la 2ª volta

di Attilio Facconi

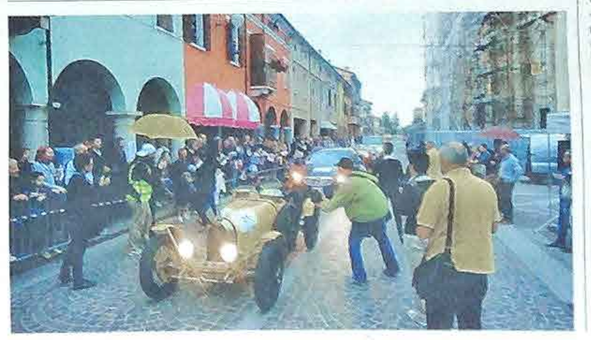
Quest'anno ricorrono i sessant'anni dalla scomparsa di Tazio Nuvolari, il "campione", le cui imprese gesta sono legate alla Mille Miglia. Nella primavera del 1933 il pilota mantovano imprime il suo secondo sigillo da vincitore nell'Albo d'oro della corsa. Otto decenni dopo, vogliamo ripercorrere quella trionfale cavalcata. Il 1933 si apre con un annuncio importante per l'automobilismo sportivo italiano: l'Alfa Romeo decide di sospendere momentaneamente la propria partecipazione alle competizioni. Una scelta inattesa che nasce dalle difficoltà di bilancio della Casa. La decisione dell'Alfa non influisce sulle attese che desta la Mille Miglia. Al posto della Casa milanese scende in campo la Scuderia Ferrari, che si assicura la collaborazione dei più quotati piloti. Tazio Nuvolari è la punta di diamante della giovane Scuderia diretta dall'esperto Enzo Ferrari. Per questa corsa, Ferrari acquista tre nuovissime Alfa Romeo 8C 2300 in produzione al Portello. La corsa rimane immutata nel percorso e la mattina di sabato 8 Aprile parte da Brescia la VII Coppa delle Mille Miglia; Tazio Nuvolari è in coppia con il meccanico mantovano Decimo Compagnoni. Al primo riscontro cronometrico di Bologna, Borzacchini è al comando seguito da Nuvolari. A Firenze, dopo i Passi Raticosa e Futa, Borzacchini incrementa il vantaggio sul duo mantovano. Al controllo di Roma, Borzacchini fa segnare la media record con 114,623 km/h. Pochi attimi dopo un brusco accoglie l'arrivo di Nuvolari, che contiene il ritardo in poco più di un minuto. Ora la risalita al nord entra nella fase più incandescente. Sulle poche edizioni già disputate è nata una leggenda. L'equipaggio che si trova al comando della corsa a Roma, non giunge vincitore sul traguardo finale a Brescia. La tradizione negativa si ripete e non perdona Borzacchini, che nei pressi di Narni, è costretto al ritiro e lascia campo libero a Nuvolari. Tazio continua la rimonta verso nord senza forzare e passa sempre primo ai controlli di Perugia, Ancona, Bologna e Verona. Nel tratto finale, dopo Peschiera del Garda, occorre l'imprevisto che rischia di compromettere la vittoria del nostro campione, il bolide Alfa subisce la foratura di ben due gomme con relativa perdita di 6 minuti per la sostituzione, ma i rivali sono troppo lontani per creare insidie. Alle prime ore di domenica 9 Aprile 1933, Tazio Nuvolari e Decimo Compagnoni su Alfa Romeo, tagliano vittoriosi il traguardo della settima Mille Miglia. Tazio Nuvolari vince per la seconda volta la prestigiosa cavalcata, non infrange per poco la media record, ma è il dominatore assoluto. Si riconferma "il campione", che con sbalorditiva sicurezza e maestria ha portato al trionfo il potente bolide rosso "Alfa", contraddistinto da un inconfondibile scudetto sul cofano raffigurante un cavallino rampante nero in campo giallo. Un pilota e un marchio che sono diventati storia dell'automobilismo mondiale.

Moglia si rimette in pista

La Mille Miglia è passata per uno dei paesi terremotati

MOGLIA – La corsa più bella del mondo non si è dimenticata dei luoghi martoriati dal terremoto, e oltre all'Emilia, ieri pomeriggio ha fatto tappa nel mantovano, e più precisamente a Moglia, forse il comune più colpito dal sisma che un anno fa seminò panico e distruzione nella nostra provincia e in quelle emiliane di Modena e Ferrara. La Mille Miglia, che ieri ha visto andare in scena la sua terza ed ultima tappa (quella che tradizionalmente va da Roma a Brescia), è stata accolta a Moglia da una pioggia sottile ma incessante, ma anche dal grandissimo entusiasmo della gente, che ha affollato il centro storico del paese in quella che è stata, a un anno dal terremoto, un'importante vetrina per mantenere desta l'attenzione su luoghi che sono ancora pesantemente feriti e che stanno provando, tra mille difficoltà, a rimettersi in piedi. Ad accogliere i partecipanti il sindaco di Moglia **Simona Maretti**, che ha espresso grande soddisfazione per la risposta di pubblico e il Presidente della Provincia **Alessandro Pastacci**. Per la cronaca la vittoria finale è andata all'argentino **Juan Tonconogy** che ha preceduto il mantovano **Giordano Mozzi** e un'altra vecchia conoscenza della "Freccia Rossa", ovvero **Giuliano Canè**. Piccolo "giallo" quando tra i presenti si era diffusa la voce del ritiro dello stesso Mozzi, poi fugata dall'arrivo del pilota mantovano che ha poi dedicato il suo secondo posto al paese di Moglia. *(mican)*

Alcune immagini del passaggio della gara per l'abitato di Moglia *(Foto Bellesia)*



E la pioggia non ferma i viadanesi

La auto in transito per il centro rivierasco

VIADANA – *Giove Pluvio* non ha scoraggiato gli innumerevoli appassionati alla classica manifestazione della Mille Miglia, che per la prima volta, è transitata nel comune viadanese grazie all'accordo tra l'amministrazione comunale e gli organizzatori della kermesse. Provenienti da Dosolo, oltre 400 auto d'epoca hanno sfilato nel centro cittadino. Ingresso a Viadana partendo da via Circonvallazione Fosse, quindi il passaggio sotto l'arco di Porta Nuova, per continuare subito dopo per via Verdi e Piazza Matteotti. "Pit stop" davanti al municipio per la punzonatura e la rilevazione del tempo, due battute con gli speaker dell'evento e le immancabili foto di rito. Uscite dal centro storico di Viadana, le vetture hanno ripreso la strada Asolana, in direzione Casalmaggiore per proseguire verso *Brescia, meta finale della competizione. Prima delle auto d'epoca, Alfa, Maserati, Bugatti, Bmw, Mercedes e altri marchi storici, a Viadana la sfilata delle Ferrari, anche quest'anno infatti Maranello ha arricchito l'offerta dell'evento, di per se immitabile, con il proprio brand ammirato dai tanti cittadini rivieraschi sotto l'ombrello. Da sempre, la Mille Miglia è anche una "vetrina" per i vip: fra i tanti presenti in questa edizione* **David Gandy**, modello della griffe D&G e l'attore premio Oscar **Daniel Day Lewis** alla guida di una Jaguar del 1953. Cornice della serata la Festa del Lambrasco (oggi la giornata conclusiva) kermesse promossa da Comune e Pro Loco di Viadana con cene a tema, degustazioni, stand per lo shopping gastronomico e non, musica e animazione in compagnia di Rc 29. *(l.c.)*